

Il Ministero dell'ambiente approva il decreto sull'agrovoltaico



Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato che il ministro Gilberto Pichetto ha approvato la proposta di **decreto per promuovere la realizzazione di impianti agrivoltaici innovativi**.

Obiettivo dell'intervento, previsto dal Pnrr, è installare **almeno 1,04 GW di impianti agrivoltaici entro il 30 giugno 2026**. Il testo è ora stato trasmesso alla

Commissione europea, dalla quale si dovrà attendere il via libera per l'effettiva entrata in vigore.

Il decreto ministeriale prevede in particolare il riconoscimento di un incentivo composto da un **contributo in conto capitale** nella misura massima del 40% dei costi ammissibili e **una tariffa incentivante** a valere sulla quota di energia elettrica prodotta e immessa in rete. Ad essere sostenute saranno in particolare soluzioni costruttive innovative, prevalentemente a struttura verticale e con moduli ad alta efficienza.

Per promuovere la realizzazione degli interventi presso il mondo dell'imprenditoria agricola, per l'accesso alle procedure sono previsti due distinti contingenti di potenza: un primo contingente di **300 MW destinato al solo comparto agricolo per impianti di potenza fino a 1 MW** e un secondo aperto invece anche alle associazioni temporanee di imprese composte da almeno un soggetto del comparto agricolo per impianti di qualsiasi potenza.

Elemento fondamentale della misura, informa ancora il Ministero, per garantire la realizzazione di progetti che generino benefici concorrenti agricoltura/energia e valutarne gli effetti nel tempo è il sistema di monitoraggio. È previsto infatti che queste installazioni garantiscano la **continuità dell'attività agricola e pastorale** sottostante l'impianto per tutto il periodo di vita utile degli impianti e che siano monitorati il microclima, il risparmio idrico, il recupero della fertilità del suolo, la resilienza ai cambiamenti climatici e la produttività agricola per i diversi tipi di colture.

Soddisfazione per la firma del decreto è stata espressa da Confagricoltura, che resta comunque in attesa di conoscere maggiori elementi in ordine al livello di incentivazione dell'energia immessa in rete, che si integrerà con l'aiuto in conto capitale al 40% annunciato dal ministro, per esprimere valutazioni più puntuali da parte delle imprese.